



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

**Le Valli unite per i Giovani**

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Aree:

1. Disabili
4. Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale
14. Altri Soggetti in condizione di disagio o di esclusione

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

#### OBIETTIVO GENERALE

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello della “Diffusione nei giovani di una cultura del volontariato attivo, per favorire e aumentare la tutela verso soggetti in condizioni di disagio”.

Al fine di raggiungere tale Obiettivo Generale, quest’ultimo è stato scorporato in 6 Obiettivi Specifici che fungeranno da linee guida per la definizione delle attività all’interno dell’area di intervento prescelta.

#### OBIETTIVI SPECIFICI

Al fine di raggiungere l’obiettivo generale, sono stati approntati 6 Obiettivi Specifici con l’intento di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale.

I sei obiettivi specifici prefissati sono:

- Obiettivo Specifico N°1: Garantire il servizio di trasporto sanitario
- Obiettivo Specifico N°2: Garantire la copertura del servizio Emergenza 112
- Obiettivo Specifico N°3: Garantire il trasporto Disabili
- Obiettivo Specifico N°4: Distribuzione dei viveri AGEA
- Obiettivo Specifico N°5: Educazione al primo soccorso
- Obiettivo Specifico N°6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>
Poter rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi di trasporto sanitario derivanti dalla popolazione.	Obiettivo Specifico 1: Garantire il servizio di trasporto sanitario
Poter rispondere in maniera adeguata alle richieste di trasferimenti, ricevute dalle strutture Ospedaliere.	
Poter rispondere in maniera adeguata alle richieste di dimissioni, ricevute dalle strutture Ospedaliere.	

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>
Incrementare la percentuale di copertura del Servizio Emergenza 112, riducendo al minimo gli interventi di soccorso realizzati da soggetti terzi, non presenti sul territorio di competenza dei Comitati CRI coinvolti nel progetto, che portano inevitabilmente a un aumento dei tempi di intervento. E' necessario, inoltre, garantire una maggiore percentuale di copertura del servizio con equipaggi composti sempre da almeno 3 militi.	Obiettivo Specifico 2: Garantire la copertura del servizio Emergenza 112

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>
E' necessario inserire nuovi operatori nell'attività di trasporto disabili, servizio non complesso, ma estremamente delicato.	Obiettivo Specifico 3: Garantire il trasporto Disabili

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>
<p>Carenza di personale disponibile alla distribuzione domiciliare dei viveri (non è necessaria alcuna specializzazione per lo svolgimento di tale servizio). Purtroppo, non tutti gli utenti possono recarsi presso i Comitati a ritirare direttamente i generi alimentari che spettano loro.</p> <p>L'impossibilità di effettuare le consegne domiciliari mette queste persone in difficoltà estrema. Inoltre, sarebbe utile iniziare un percorso di raccolta o colletta alimentare, fondamentale per aiutare queste famiglie a fronteggiare i periodi di attesa della consegna dei Viveri Agea.</p>	<p>Obiettivo Specifico 4: Distribuzione dei viveri AGEA.</p>

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>
<p>Realizzare momenti informativi ed educativi (anche con il supporto di personale qualificato) rivolti principalmente ai bambini, finalizzati ad accrescere la cultura del primo soccorso.</p>	<p>Obiettivo Specifico 5: Educazione al primo soccorso</p>
<p>Realizzare momenti informativi ed educativi (anche con il supporto di personale qualificato) rivolti principalmente alle neo famiglie, finalizzati ad accrescere la consapevolezza delle elementari manovre e regole del primo soccorso.</p>	

<b>Criticità</b>	<b>Obiettivi Specifici</b>
<p>Realizzare dei momenti informativi per i giovani al fine di promuovere un'educazione al rischio delle dipendenze e delle malattie sessualmente trasmissibili.</p> <p>Nonostante la % maggiore della popolazione sia in fascia adulta e anziana, è importante portare la giusta informazione tra i giovani, sempre più coinvolti nella frenesia della moderna società e nell'utilizzo sfrenato ed</p>	<p>Obiettivo Specifico 6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale</p>

incontrollato delle moderne tecnologie.
Creare una serie di attività o eventi destinati a sostenere i disabili e le loro famiglie, essere in grado di rispondere a quelle esigenze che vanno oltre il semplice trasporto, ma poter diventare un punto di riferimento a cui rivolgersi in caso di necessità o problemi di esclusione sociale.
Identificare e tutelare i soggetti in condizioni di disagio e sostenere l'inclusione sociale.

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla situazione di arrivo al termine del Progetto:

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Obiettivo Specifico 1: Garantire il servizio di trasporto sanitario	Numero di Servizi Svolti	+ 20%
	Numero di Servizi Rifiutati	- 50%
	Numero di destinatari raggiunti dagli interventi	+ 30%

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Obiettivo Specifico 2: Garantire la copertura del servizio Emergenza 112	% di Copertura della Sede	+ 30%
	% dei servizi svolti con personale minimo (autista+milite)	- 50%

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Obiettivo Specifico 3: Garantire il trasporto Disabili	Numero di Servizi Svolti	+ 30%
	Numero di Servizi Rifiutati	- 50%
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Obiettivo Specifico 4: Distribuzione dei viveri AGEA	Numero di destinatari raggiunti dagli interventi	+ 10%
	Numero di consegne a domicilio	+ 20%
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Obiettivo Specifico 5: Educazione al primo soccorso	Numero di eventi realizzati destinati ai bambini	+ 30%
	Numero degli eventi realizzati destinati alle famiglie	+20%
<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Obiettivo Specifico 6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale	Numero iniziative realizzate a sostegno dei disabili	+ 20%
	Numero iniziative realizzate a sostegno di soggetti in condizione di disagio o esclusione sociale	+ 50%
	Numero iniziative per prevenire le dipendenze da sostanze	+ 20%
	Numero iniziative per prevenire e diffondere la cultura delle malattie sessualmente trasmissibili	+ 20%

**CRITERI DI SELEZIONE:**

*Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*):*

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi modello S/REC/SEL

*Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*):*

SI

CROCE ROSSA ITALIANA – Comitato Nazionale – Cod. di accreditamento – NZ00588

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**

*Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)*

30

*Numero posti con vitto e alloggio:*

/

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

/

*Numero posti con solo vitto:*

30

*Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):*

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. Sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	CAMPOMORONE	Campomorone	Via Primo Cavalieri 14 R – 16014 Campomorone (GE)	134617	8
2	DAVAGNA	Davagna	Via Sottana, 9B – 16022 Davagna	134592	4
3	SANT'OLCESE	Sant'Olcese	Via Vicomorasso, 29 – 16010 Sant'Olcese - (GE)	134601	4
4	SERRA RICCO'	Pedemonte	Piazza Santo Poggi, 5 – 16010 Serra Riccò -Loc. Pedemonte (GE)	133281	4
5	VALLESCRIVIA	Ronco Scivia	Via delle Piane 27 – 16019 Ronco Scivia (GE)	102609	10

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

Il ruolo che avranno gli operatori Volontari di Servizio Civile nell'implementazione delle attività progettuali si articola in diverse mansioni, divise tra gli Obiettivi Specifici e collegate direttamente alle Attività e alle Azioni previste al punto 9.1) della presente Scheda Progetto:

##### **Obiettivo Specifico N° 1: Garantire il servizio di trasporto sanitario**

###### 1.1 Riduzione dei servizi rifiutati

La pianificazione delle attività si fonda sulla programmazione quotidiana dei servizi prenotati (in convenzione o a pagamento) che viene effettuata sulla base delle richieste di privati, Asl e di strutture ospedali. Una volta quantificati i servizi e definita la tipologia degli stessi, il responsabile dei servizi cura la definizione e gli incroci fra equipaggi e mezzi. L'arrivo di una richiesta non programmata o con poco preavviso, così come le chiamate che giornalmente i Comitati ricevono dagli ospedali, portano a dover rifiutare un numero significativo di servizi.

L'inserimento di nuovi ragazzi porterebbe a una riduzione importante del numero di servizi di trasporto rifiutati. Nel gruppo di lavoro, inoltre, i nuovi ragazzi supporteranno il personale e i volontari giovani del Comitato nella stesura del calendario, e saranno di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva disseminazione dei dati.



## 1.2 Gestione delle problematiche legate alla viabilità 'post Ponte Morandi'

Come analizzato in precedenza nel paragrafo 7, le problematiche legate alla viabilità post crollo del Ponte Morandi hanno portato ad un importante allungamento della durata dei servizi, in particolare dei tempi di rientro in sede. Poter contare su nuove figure, consente di mantenere una turnazione che consenta la copertura dei servizi e della sede (in caso di chiamata degli ospedali per trasferimenti o dimissioni), alternando gli equipaggi e sovrapponendoli quando necessario.

### **Obiettivo Specifico N°2: Garantire la copertura del servizio Emergenza 112**

#### 2.1 Garantire una copertura della sede h24

Compatibilmente con tale programmazione viene effettuata anche quella dei turni di copertura del servizio di emergenza territoriale, attività che risulta critica in particolare nelle fasce orarie (pomeridiana per carenza di personale, mattutina per la realizzazione delle attività di istituto).

Per garantire l'aumento della copertura delle sedi, nonché l'aumento dei Servizi di Emergenza 112 svolti, è necessario che i Volontari siano anche impiegati in supporto al centralino, affiancando gli operatori CRI nella gestione delle telefonate in entrata e nel coordinamento e organizzazione delle attività ordinarie.

#### 2.2 Gestione di potenziali situazioni di emergenza

Obiettivo finale non è solo quello di poter dare una risposta rapida alle situazioni di emergenza improvvise, ma è anche quello di poter continuare a gestire le situazioni di emergenza nel medio e lungo periodo. L'emergenza legata a calamità o disastri naturali o artificiali, infatti, raramente si risolve di giro di uno o due giorni. Poter contare su nuovi ragazzi, consentirebbe alle persone maggiormente preparate ad affrontare queste emergenze, di potersi assentare dalla sede per più giorni, senza intaccare la copertura dei servizi ordinari.

### **Obiettivo Specifico N°3: Garantire il trasporto Disabili**

#### 3.1 Tutelare i cittadini affetti da disabilità

La pianificazione dell'attività di trasporto disabili è effettuata ad inizio anno sulla base delle caratteristiche degli utenti richiedenti il servizio (numero, tipologia di disabilità, percorso per il quale si richiede il trasporto, frequenza del trasporto) e rivista periodicamente, in base alle nuove richieste.

Il servizio prevede orari, tempistiche e percorsi predefiniti. Considerata la delicatezza del servizio, esso deve essere garantito e perciò è importante per il coordinatore dell'attività di direzione dei servizi riuscire a gestire eventuali imprevisti (come un'improvvisa indisponibilità di personale).

#### 3.2 Inserire nuovo personale preparato nel servizio

L'inserimento di nuovi ragazzi consentirebbe al personale predisposto di formare nuove figure per il servizio di trasporto disabili, andando a colmare quella richiesta che ad oggi risulta inevasa per mancanza di personale, e nel contempo, preparare correttamente i ragazzi per lo svolgimento del servizio e la tutela degli utenti e delle loro famiglie.

Per questo viene anche previsto un Corso OSG facoltativo.

### **Obiettivo Specifico N°4: Distribuzione dei viveri AGEA**



#### 4.1 Individuazione dei destinatari

Obiettivo finale è coordinarsi in modo continuativo con le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti e Associazioni presenti sul territorio, al fine di individuare quali sono le persone che realmente necessitano di aiuti per la soddisfazione dei bisogni primari, sempre nel pieno rispetto della privacy degli utenti.

#### 4.2 Distribuzione domiciliare

I nuovi volontari potranno essere inseriti nell'attività non appena terminata la formazione generale. Ovviamente, considerato il delicato di tutelare la privacy delle persone coinvolte ed il rischio di imbattersi in soggetti in condizione di disagio, i Delegati Area2 dei 5 Comitati coinvolti, assieme al personale SEP, prepareranno prima i ragazzi sulla delicatezza della questione e su come rapportarsi con gli utenti del servizio.

### **Obiettivo Specifico N°5: Educazione al primo soccorso**

#### 5.1 Organizzare eventi destinati alla popolazione

Si prevede la realizzazione di incontri/eventi rivolti alla popolazione nei quali la Croce Rossa porterà avanti una campagna di sensibilizzazione del volontariato attivo, promuoverà le proprie attività, informando sulle tematiche attinenti all'area della salute e all'area sociale.

Ruolo dei nuovi ragazzi sarà quello di supporto all'organizzazione degli eventi (come la preparazione dei materiali, predisposizione di spazi e attrezzature, attività di promozione sul territorio, presidio di eventuali stand allestiti, volantaggio, ecc..)

Il livello di coinvolgimento degli stessi volontari nei vari eventi varierà sulla base dell'esperienza maturata.

#### 5.2 Attività mirate per i bambini

In collaborazione con i monitori di primo soccorso si realizzeranno attività per i più piccoli, destinati a diffondere una cultura del primo soccorso e la consapevolezza sulle manovre salvavita. Inoltre, si prevede di confermare agli Istituti Scolastici presenti sul territorio la disponibilità ad effettuare incontri formativi per gli alunni. Ruolo dei nuovi ragazzi sarà in un primo step quello di supporto all'organizzazione degli eventi, per poi passare alle attività e dimostrazioni pratiche.

#### 5.3 Pubblicità e condivisione degli eventi con la popolazione

Obiettivo finale è coordinarsi in modo continuativo con le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti e Associazioni presenti sul territorio, al fine di pubblicizzare e condividere gli eventi organizzati. Nella fase di studio dell'esperienze pregresse, inoltre, i nuovi volontari dovranno aiutare il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità e nell'attuazione di processi ed attività funzionali alla successiva fase operativa.

### **Obiettivo Specifico N°6: Tutela di soggetti in condizioni di disagio o esclusione sociale**

#### 6.1 Iniziative e progetti a sostegno di disabili

E' necessario rafforzare quelli che sono le attività o gli eventi già in essere, destinati a sostenere i disabili e le loro famiglie. L'obiettivo diventa quindi essere in grado di rispondere a quelle esigenze che vanno oltre il semplice trasporto, poter diventare un punto di riferimento per le famiglie, ma anche per il disabile stesso, a cui rivolgersi in caso di necessità o problemi di esclusione sociale. Obiettivo dei Comitati è formare adeguatamente i nuovi ragazzi ad un consapevole riconoscimento delle esigenze e renderli autonomi nel formulare una risposta. Nel gruppo di lavoro, inoltre, i nuovi

ragazzi supporteranno il personale e i volontari giovani del Comitato nella stesura del calendario, collaboreranno alle attività di raccolta e di analisi dei bisogni per poi collaborare con il personale nell'attuazione operativa. Saranno poi di supporto nelle attività di monitoraggio e nella conclusiva disseminazione dei dati.

#### 6.2 Iniziative e progetti a favore di soggetti in condizione di disagio o esclusione sociale

Obiettivo finale è coordinarsi in modo continuativo con le Amministrazioni Comunali e gli altri Enti e Associazioni presenti sul territorio, in una costante analisi del contesto sociale, al fine di individuare quelli che sono i soggetti maggiormente a rischio di esclusione sociale.

#### 6.3 Iniziative e progetti per prevenire le dipendenze da sostanze

L'obiettivo è non solo portare avanti le attività di informazione che già vengono svolte dai Comitati, ma integrare queste attività, cercando di informare e preparare i giovani a 360°.

Ruolo dei nuovi ragazzi sarà in un primo step quello di supporto all'organizzazione degli eventi, e nel contempo iniziare un percorso di formazione con il SEP, per poter diventare promotori con i loro coetanei di una cultura di prevenzione alle dipendenze e alle malattie sessualmente trasmissibili. Nella fase di studio dell'esperienze pregresse, inoltre, i nuovi volontari dovranno aiutare il Comitato nella rilevazione dei bisogni emergenti dal territorio, nell'individuazione delle possibili criticità e nell'attuazione di processi ed attività funzionali alla successiva fase operativa.

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

In fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Precedenti esperienze nel volontariato CRI e non CRI
- Possesso della patente B di guida
- Titolo di Studio inerente gli obiettivi del Progetto
- Precedenti esperienze nell'organizzazione di piccoli eventi o manifestazioni

Il Volontario dovrà esprimere la volontà di aderire ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

### **SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

*Numero posti con vitto e alloggio:*

/

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

/

*Numero posti con solo vitto:*

30

## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*):*

1.145

*Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*):*

5

*Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari durante il periodo di servizio prestato dovranno:

- ✓ Rispettare il regolamento interno del singolo Comitato e il Codice Etico CRI
- ✓ Accettare e rispettare i principi fondamentali della CRI
- ✓ Essere puntuali all'inizio dei turni
- ✓ Utilizzare correttamente la divisa e gli altri DPI assegnati e rispettare la legge 81/2007 relativa alle norme di sicurezza
- ✓ Mantenere la riservatezza e il rispetto della normativa sulla privacy
- ✓ Garantire un'elasticità oraria in funzione delle esigenze del Comitato, nel rispetto della normativa sul Servizio Civile
- ✓ Disponibilità ad effettuare rotazione tra le quattro unità del Comitato Vallescrivìa (esclusivamente per i volontari assegnati a tale Comitato)
- ✓ Restituzione della divisa e del materiale fornito durante il periodo di Servizio Civile.

## CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

*Eventuali tirocini riconosciuti:*

Nessuno

*Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Abilitazione TSSA (standard a livello nazionale della CRI)  
Abilitazione all'utilizzo del DAE  
Abilitazione alla guida dei veicoli targati CRI (facoltativa)  
Corso Operatore OSG (facoltativo)

Agli Operatori Volontari che completeranno il periodo di Servizio Civile Universale, o che ne svolgeranno almeno il 75%, verrà rilasciato un **Attestato Specifico** per le competenze acquisite. Tale Attestato Specifico spetterà, altresì, a coloro che avranno svolto un periodo di Servizio Civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal Volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione (\*)*

PERCORSO TSSA

Modulo 1

TEMATICA	DURATA TEORICA	DURATA PRATICA
<b>Conoscenza dell'organizzazione locale e generale di attività di trasporto e regole di comportamento</b> (l'organizzazione dei servizi, gli aspetti pratici del servizio, il centralino, la radio, ruolo e responsabilità del Volontario, approccio al malato e ai familiari, ecc)	1 h	0,5 h

<p><b>Norme di sicurezza nell'attività di trasporto infermi</b> (movimentazione dei carichi, rischio biologico, rischio chimico, rischio elettrico, ecc.)</p>	1 h	0,5 h
<p>Rilevazione e riconoscimento delle alterazioni con simulazione di casi clinici (medici) dei principali <b>parametri vitali</b> (saturazione, frequenza respiratoria, pressione arteriosa, frequenza e caratteristiche del polso radiale, refilling capillare, ecc.)</p>	1 h	1 h
<p>Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti <b>Apparato cardio-circolatorio</b> (alterazioni pressorie, aritmie, dolore toracico, edema polmonare acuto, ecc.)</p>	1 h	
<p>Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti <b>Apparato respiratorio</b> (dispnea, insufficienza respiratoria acuta e cronica, gestione dell'O2 terapia, ecc.)</p>	1 h	
<p>Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti <b>Apparato neurologico e disturbi metabolici</b> (le alterazioni dello stato di coscienza: ictus cerebrali, crisi convulsive, alterazioni glicemiche, ecc.)</p>	1 h	
<p>Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti <b>Apparato urologico e tecniche dialitiche / cenni sull'apparato gastroenterico</b> (emodialisi, dialisi peritoneale, complicanze e trattamento delle stesse / le emorragie digestive, il dolore colico, ecc.)</p>		



<p>Conoscenza dell'anatomia e fisiopatologia dell'apparato, riconoscimento delle principali alterazioni di funzionamento e possibili trattamenti</p> <p><b>Apparato riproduttivo e la gravidanza</b> (anatomia e fisiologia, modificazioni in gravidanza e patologie del periodo gestazionale, ecc..)</p> <p><b>Il Parto</b> (riconoscimento del parto imminente, assistenza e gestione dell'evento e delle complicanze, ecc..)</p>	1 h	
<p>Riconoscimento delle principali <b>urgenze pediatriche</b> (le convulsioni febbrili, l'insufficienza respiratoria, disidratazione e shock, le malattie infettive, ecc..)</p>	1 h	
<p><b>Approccio relazionale alla persona</b></p>	1 h	
<p>Conoscenza delle vie di trasmissione e delle modalità di prevenzione delle principali <b>Malattie infettive</b> (HIV, epatiti, MTS, TBC, meningiti, vaccinazioni, misure igieniche di prevenzione e trattamento dei presidi, ecc..)</p>	1 h	
<p><b>Conoscenza e gestione del vano sanitario dell'ambulanza</b> (strumentazioni, allestimento dispositivi per O2 terapia, igienizzazione, dispositivi di trasporto – barella, telo, sedia per cardiopatici, ecc..)</p>	1 h	1 h
<p><b>Riconoscimento e trattamento del paziente con reazioni allergiche o morsi e punture di animali</b></p> <p><b>Intossicazioni / patologie ambientali</b> (reazioni anafilattiche, punture di imenotteri, assunzione incongrua di sostanze e tossicità da inalazione e contatto, colpo di sole e calore,</p>	1 h	

assideramento, ecc..)		
<b>SIMULAZIONE DI CASI PRATICI E DISCUSSIONE DI CASI CLINICI</b>		2 h
<b>Totale ore modulo</b>	13 h	5 h
	<b>18 ore</b>	



## Modulo 2

<b>TEMATICA</b>	<b>DURATA TEORICA</b>	<b>DURATA PRATICA</b>
Catena della sopravvivenza – manovre salvavita	1 h	
Corso Full D		7 h
<b>Totale ore modulo</b>	1 h	7 h
	<b>8 ore</b>	

Svolgimento tirocinio pratico per il conseguimento dell'abilitazione al TS: 8 ore

## Modulo 3

<b>TEMATICA</b>	<b>DURATA TEORICA</b>	<b>DURATA PRATICA</b>
<b>Organizzazione dell'Emergenza/Urgenza territoriale, DEA, normativa, protocolli operativi territoriali/regionali, comunicazione radio 112, modulistica locale..</b>	1 h	
<b>Capacità di valutazione della scena al fine di Atuoprotezione, corretta identificazione di pericoli e necessità, riconoscimento della dinamica dell'evento per la formulazione del sospetto di danno d'organo</b>	1 h	
<b>Conoscenza delle regole di Valutazione e trattamento primario (ABCDE) e secondario</b>	2 h	1 h
<b>Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma cranico e vertebrale</b>	2 h	

<b>Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma toraco-addominale e shock</b>	1 h	
<b>Riconoscimento e trattamento del paziente con Trauma dell'apparato muscolo scheletrico</b>	1 h	

Riconoscimento e trattamento del paziente con <b>Ferite, emorragie, lesioni da caldo e da freddo</b> (esecuzione di medicazioni e fasciature, tamponamento emorragie con laccio emostatico e compressione a distanza, etc..)	1 h	1 h
Riconoscimento e trattamento del paziente con <b>Traumi particolari</b> (gravida, bambino, anziano, paziente incarcerato, annegamento e malattie da decompressione, etc..)	1 h	
Conoscenza dell'organizzazione, gestione e del ruolo del volontario CRI nelle <b>Maxiemergenze</b>	2 h	
<b>Utilizzo di tecniche e presidi</b> (rimozione del casco, collare cervicale, barella cucchiaio, prono-supinazione, tavola spinale, manovra di Rautek, estricatore spinale, materassino a depressione, steccobende, T-Pod, etc..)		3 h
<b>Recuperi ed eventuali approfondimenti</b> A cura del direttore del corso	2 h	2 h
<b>Totale ore modulo</b>	14 h	7 h
	<b>21 ore</b>	

Modulo 4

<b>TEMATICA</b>	<b>DURATA TEORICA</b>	<b>DURATA PRATICA</b>
<b>L'approccio psicologico al paziente</b> (la comprensione dei bisogni del paziente, l'anziano e il disabile, ecc..)	0,5 h	
<b>Lo stress del soccorritore e il lavoro in équipe</b>	0,5 h	
supporto tra pari, i ruoli di équipe, ecc..)		
<b>L'abuso di sostanze, le sindromi psichiatriche e il TSO</b>	0,5 h	
<b>Approccio alla persona in agitazione psicomotoria e alla persona aggressiva</b> (Tecniche)		0,5 h

<b>Totale ore modulo</b>	1,5 h	0,5 h
	<b>2 ore</b>	

Modulo 5

TEMATICA	DURATA TEORICA	DURATA PRATICA
<b>Etica e nozioni di medicina legale</b> (comportamento del soccorritore, le norme che regolano l'attività di soccorso, la figura del soccorritore, la morte, ecc..)	1 h	
<b>Approccio alla scena del crimine</b> (gestione di scenari complessi sotto il profilo giuridico per i reati contro la persona)	1 h	
<b>Totale ore modulo</b>	2 h	0 h
	<b>2 ore</b>	

Svolgimento tirocinio pratico per il conseguimento dell'abilitazione al SA: 10 ore

TEMATICA	DURATA TEORICA	DURATA PRATICA
<b>Legge 81/2008-tutela del lavoro e sicurezza</b> (Parte generica: parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza sul lavoro e nella prevenzione e loro obblighi; Parte formativa: principali definizioni; individuazione dei rischi e valutazione rischi e segnaletica; Approfondimenti e focus: sui luoghi di lavoro, le	5 h	

attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.)		
<b>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile</b>	1 h	
<b>Totale ore modulo</b>	6 h	0 h
	<b>6 ore</b>	

) *Durata* (\*):

La formazione prevede una durata di 75 ore, erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, così suddivise:

37,5 ore di lezioni teoriche

19,5 ore di lezioni pratiche

18 ore di tirocinio